

PSS
CONTRIBUTO
UNIFICATO

3854

12

Rep 5706

RECEIVED
CANTIERE
12/06/2012

REPUBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE D'APPELLO DI ROMA
SEZIONE I CIVILE

Così composta:

dott. Lucio Bochicchio Presidente relatore
dott. Roberto Cimorelli Belfiore Consigliere
dott. Riccardo Scaramuzzi Consigliere

Riunita in camera di consiglio ha emesso la seguente

SENTENZA

Nel procedimento in sede di reclamo iscritto al n. 57157 del Ruolo Generale
V.G. dell'anno 2011 posto in decisione all'udienza del 4 giugno 2012 e
vertente

TRA

nata in Sierra Leone il 12/01/1981, elettivamente domiciliata in
Roma, via Torino n. 7, presso l'avvocato Laura Barberio che la rappresenta e
difende per procura in margine al ricorso ex art. 35 D. Lgs. 25/2008 ammessa
in via provvisoria al patrocinio a carico dello Stato con deliberazione in data
30 giugno 2011

RECLAMANTE

E

MINISTERO DELL'INTERNO – COMMISSIONE TERRITORIALE PER
IL RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE DI
ROMA

in persona del Ministro pro tempore

[Signature]

RECLAMATO

E

con l'intervento del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma

Oggetto: reclamo ex art. 35, comma 11°, D. Lgs. n. 25/2008

FATTO E DIRITTO

Con sentenza n. 310 vol. in data 30 maggio 2011 il Tribunale di Roma rigettava il ricorso ex art. 35 del D. Lgs. n. 25/2008 proposto dalla signora _____, cittadina della Sierra Leone, contro la decisione in data 17 giugno 2009, notificata il 14 dicembre 2009, della Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Roma di negare all'interessata il diritto alla protezione richiesta.

La sentenza era reclamata dall'interessata con ricorso depositato il 26 settembre 2011 con richiesta di riconoscimento dello status di rifugiato o del diritto alla protezione sussidiaria ex art. 14 del D. Lgs. n. 251/2007 o, in subordine, del diritto di asilo o, ancora, del diritto alla protezione umanitaria di cui all'art. 33 della convenzione di Ginevra e dell'art. 19, comma 1°, del D. Lgs. n. 286/1998.

Il Ministero reclamato rimaneva contumace. Il Pubblico Ministero interveniva chiedendo il rigetto del reclamo.

Il reclamo è fondato dovendo essere riconosciuto il diritto alla richiesta protezione.

La _____ afferma di essere fuggita dal suo paese in seguito alla morte di tutti i suoi congiunti, rimasti vittime di un attacco armato nella loro abitazione, esclusa una sorella scampata come lei casualmente al massacro e di cui non aveva però più avuto notizie, a causa delle violenze in corso nel 2008 nel suo paese. La reclamante ha poi documentato in questa sede di reclamo di essere stata vittima di mutilazioni genitali di tipo II (escissione al wasat della clitoride e delle piccole labbra) e di violenze fisiche con esiti

cicatriziali come certificate dall'ospedale San Gallicano di Roma. Il racconto della parte, esposto anche in questa sede con evidente sincerità, appare del tutto credibile come evidenziato anche dalla diagnosi di disturbo post-traumatico da stress cronico operata dai medici ospedalieri. Appare evidente il concreto e individuale pericolo che una giovane donna ormai priva di familiari, possa subire nel caso di rientro nel suo paese di persecuzioni e violenze riguardanti non solo la vita, a causa della situazione ancora non del tutto stabilizzata dell'ordine pubblico, ma anche l'integrità fisica in generale come la sottoposizione a più gravi mutilazioni genitali quali l'infibulazione. Tenuto conto della situazione esistente in Sierra Leone, quale desumibile dai prodotto rapporti di Amnesty International, della Croce Rossa Internazionale e di altre organizzazioni, con riferimento alla situazione dell'ordine pubblico e delle violenze contro le donne, appare sussistente il fondato motivo di persecuzione con gravi atti di violenza e di aggressione idonei a porre in pericolo la vita e l'incolumità della richiedente senza che le autorità dello stato siano in grado di garantire idonea protezione ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 251/2007.

Nulla va disposto sulle spese di lite, atteso che le stesse andrebbero distratte in favore dello stesso soccombente ai sensi del DPR 115/2002 stante l'ammissione della reclamante al patrocinio erariale.

PQM

In accoglimento del reclamo proposto da _____ contro la sentenza del Tribunale di Roma n. 468 vol. in data 16 novembre 2010 così provvede:

dichiara il diritto della reclamante di beneficiare della protezione internazionale e allo status di rifugiato ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 251/2007 e al rilascio del corrispondente permesso di soggiorno;

così deciso in Roma nella camera di consiglio del 2 luglio 2011

17 LUG. 2012
IL CANCELLIERE
Liana De Robertis

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Liana De Robertis

Il Presidente estensore
[Firma]